BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2016

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2016

DOCUMENTI ALLEGATI

Relazione sulla Gestione ..... pag. 4

Schemi di Bilancio..... pag. 19

Nota Integrativa ..... pag. 27

Relazione del Collegio Sindacale..... pag. 63

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE

1. Sezione economica
2. Evoluzione prevedibile della gestione
3. Gestione Consortile e Indipendente
4. Esito delle aste
5. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione
6. Comunicazione e promozione Co.Re.Ve.

Signori Consorziati,

a corredo del Bilancio di Esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2016 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele ed esauriente in merito alla situazione del Consorzio, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dal Consorzio nell'ambito dell'adempimento del proprio oggetto sociale, ossia il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

1. Sezione Economica

Il Bilancio del nostro Consorzio al 31 dicembre 2016 chiude con un avanzo di gestione di euro 9.328.081.

Il risultato di gestione è sinteticamente formato dalla differenza fra:
- ricavi e proventi dell'esercizio ammontanti a euro 71.544.892 costituiti sostanzialmente dal Contributo Ambientale CONAI (CAC), proventi da cessioni di rottame di vetro in asta e proventi finanziari, in dettaglio:

dati in €	***2016***	***% sul totale entrate***	***2015***	***% sul totale entrate***	***Variazioni 2016/2015***
TOTALE PROVENTI	**71.544.892**		**72.510.147**		**-1,33%**
ricavi	67.604.196	94,5%	71.182.784	98,2%	-5,0%
di cui: da CAC e proc. forfettarie	*47.594.065*	*66,5%*	*54.788.213*	*75,6%*	*-13,1%*
da cessione rottami	*20.010.131*	*28,0%*	*16.394.571*	*22,6%*	*22,1%*
proventi CAC anni precedenti	1.338.356	1,9%	836.820	1,2%	59,9%
rettifiche costi anni precedenti	2.402.009	3,4%	53.403	0,1%	4397,9%
proventi vari	101.793	0,1%	131.084	0,2%	-22,3%
proventi finanziari	98.538	0,1%	306.056	0,4%	-67,8%

- spese ed oneri sostenuti ammontanti a euro 62.216.811 ed in dettaglio:

dati in €	***2016***	***% sul totale entrate***	***2015***	***% sul totale entrate***	***Variazioni 2016/2015***
TOTALE SPESE ED ONERI	**62.216.811**		**62.161.915**		**0,1%**
prestazioni di servizi	60.722.393	84,9%	60.805.482	83,9%	-0,1%
di cui: costi per servizi da Conai	*1.611.000*	*2,3%*	*1.926.000*	*2,7%*	*-16,4%*
costi di Avvio al riciclo	*53.260.713*	*74,4%*	*55.160.875*	*76,1%*	*-3,4%*
costi per Accordo ANCI-Coreve	*734.083*	*1,0%*	*807.480*	*1,1%*	*-9,1%*
costi per Analisi, Studi e Ricerche	*863.820*	*1,2%*	*715.012*	*1,0%*	*20,8%*
costi di Comunicazione	*3.495.558*	*4,9%*	*1.533.585*	*2,1%*	*127,9%*
costi per Consulenze	*216.293*	*0,3%*	*169.369*	*0,2%*	*27,7%*
costi per Emolumenti organi sociali	*306.653*	*0,4%*	*291.795*	*0,4%*	*5,1%*
altri Costi per servizi	*234.273*	*0,3%*	*201.366*	*0,3%*	*16,3%*

dati in €	*2016*	*% sul totale entrate*	*2015*	*% sul totale entrate*	*Variazioni 2016/2015*
godimento di beni di terzi	67.338	0,1%	64.683	0,1%	4,1%
spese del personale	682.165	1,0%	630.364	0,9%	8,2%
amm.ti e svalutazioni	157.197	0,2%	158.291	0,2%	-0,7%
oneri finanziari	3	0,0%	370	0,0%	-99,2%
imposte correnti	51.859	0,1%	221.365	0,3%	-76,6%

Tra le spese sopra riportate vi sono quelle direttamente sostenute per l'avvio al riciclo del vetro (Corrispettivi per gli oneri aggiuntivi di raccolta differenziata, Concorsi per la raccolta ed il trasporto, Incentivi economici al riciclo) e la quota parte a carico del Co.Re.Ve. dei costi di funzionamento del CONAI, pari complessivamente a circa euro 55 milioni (euro 57 milioni al 31/12/2016) e corrispondenti pertanto all'87,5% delle spese ed oneri complessivi (nel dettaglio: i costi per avvio al riciclo corrispondono all'85,0% dei costi complessivi, mentre la quota di costi attribuita da CONAI corrisponde al 2,6% dei costi complessivi in Bilancio).

Le voci inerenti a proventi e ricavi fanno registrare un decremento rispetto al 2015 per quanto riguarda la parte relativa alle procedure CAC ordinarie e forfettarie (che complessivamente si riducono di euro 7,2 milioni): tale contrazione è conseguente ad una diminuzione del CAC unitario addebitato ai dichiaranti per le "procedure ordinarie" (gli imballaggi in vetro immessi al consumo sul territorio italiano da aziende produttrici sono stati soggetti ad un CAC che è passato da 20,80 euro/ton a 17,30 euro/ton a partire dal 1° gennaio 2016). L'effetto sui proventi della variazione dei contributi unitari è stato tuttavia attenuato dalla crescita delle quantità assoggettate al netto delle esportazioni, in incremento del 3,1% rispetto al 2015.

Nel 2016 si sono inoltre contabilizzati proventi da CAC di competenza di anni precedenti per euro 1,3 milioni (euro 837 mila al 31/12/2015).

Crescono considerevolmente i proventi da vendita di rifiuti di imballaggi in vetro: i ricavi da cessione del materiale gestito nell'ambito del sistema di allocazioni mediante aste aumentano infatti nel 2016 di euro 3,6 milioni, determinando un incremento del 22% rispetto ai proventi contabilizzati lo scorso anno.
Il dato riscontrato nell'esercizio in chiusura viene spiegato da due principali variabili: hanno infatti concorso sia la dinamica dei prezzi, sia, in misura minore, la crescita delle quantità cedute.

In merito al primo punto, l'andamento dei prezzi fatturati agli Aggiudicatari del materiale è stato in incremento in ciascuna delle Macro Aree del Paese (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud), pur con impatti differenti. La crescita è stata infatti percentualmente più marcata al Nord, dove inoltre i prezzi rimangono assestati a livelli superiori rispetto alla media nazionale, e più contenuta al Sud, area in cui il livello assoluto dei prezzi è più basso.

Complessivamente il ricavo medio unitario realizzato su base annua ammonta a 21,98 euro/ton, contro i 18,42 euro/ton del 2015, con un incremento del 19,3%.

La crescita dei ricavi unitari nell'anno 2016 prosegue un trend di crescita già riscontrato negli esercizi passati; secondo specifiche analisi e valutazioni commissionate nel corso del 2015 all'Istituto di Studi Economici REF Ricerche, la progressione rilevata è in parte legata alle dinamiche di domanda/offerta

(le quantità bandite in asta continuano ad essere sbilanciate rispetto alle necessità degli operatori, come testimonia la circostanza che nessun lotto offerto sul mercato rimane senza aggiudicazione), ed in parte ad un meccanismo di apprendimento nella formazione del prezzo offerto da parte degli Aggiudicatari. Secondo gli esiti della ricerca, infatti, il prezzo offerto tende per sua natura verso il costo delle alternative a disposizione degli operatori (ossia l'utilizzo della materia prima in luogo del rottame per la produzione di imballaggi in vetro).

La ricerca aveva evidenziato che il sistema di prezzi attualmente in essere pareva prossimo a una situazione di equilibrio: a conferma di queste considerazioni si è osservato che il materiale allocato a partire dall'ultimo trimestre del 2016 ha mantenuto un prezzo medio di aggiudicazione tra i 22 e i 24 euro/ton, riducendo considerevolmente la volatilità dei prezzi rilevata in passato.

L'aumento dei prezzi è stato poi anche accompagnato da un incremento delle quantità relative alle aste positive, passate da 890 mila tonnellate nel 2015 a 911 mila tonnellate nel 2016 con una crescita del 2,3%.

La riduzione dei proventi finanziari rispetto al 2015 è dovuta alla circostanza per la quale il consorzio nell'anno in chiusura non ha impiegato somme in contratti del tipo "Time Deposit" in quanto i tassi offerti dagli istituti bancari erano insoddisfacenti.

Sul lato costi, le spese sostenute per l'avvio al riciclo del materiale calano del 3,6% in confronto al 2015: il loro saldo si riduce infatti per euro 2 milioni. Rispetto agli oneri che compongono questo aggregato, si osserva che quelli riferiti al materiale gestito nelle Convenzioni Pronto al Forno restano allineato all'anno precedente, mentre quelli relativi al materiale gestito mediante Aste sono in calo. La riduzione è dovuta principalmente a un effetto quantità: nel 2016 la raccolta proveniente dalle Aste è infatti in calo rispetto al 2015. Sin dalla fine del 2015, l'introduzione dei parametri qualitativi più stringenti fissati con l'Accordo Quadro 2014-2019 ha creato situazioni di disaffezione al sistema di convenzionamento per alcune realtà, che di conseguenza hanno presumibilmente collocato il proprio materiale sul libero mercato. Il Consorzio è intervenuto progressivamente con aggiustamenti al sistema delle fasce qualitative e attività importanti di stimolo alla raccolta per risolvere la problematica creatasi.

L'aumento dei costi per Comunicazione riflette gli investimenti effettuati dal Consorzio nel 2016, articolati su diverse direttici per raggiungere al meglio i numerosi obiettivi: il miglioramento qualitativo della raccolta su base nazionale mediante le campagne televisive; lo sviluppo mirato di aree meridionali, particolarmente in ritardo nell'avvio della raccolta del vetro, mediante progetti qualificanti quali il piano "Due Poli in Sicilia"; la realizzazione di interventi mirati al canale HoReCa per gestire la problematica della presenza di frazioni estranee (soprattutto ceramica) nel materiale proveniente dagli esercizi di questo settore.

La crescita dell'aggregato degli Oneri diversi di gestione è dovuta principalmente alla registrazione di costi incrementali verso Convenzionati per gli anni 2014 e 2015 a motivo della revisione dei corrispettivi ANCI erogati nelle prime due annualità dell'Accordo Quadro.

2. Evoluzione prevedibile della gestione

Come sinteticamente commentato in precedenza, anche nel corso del 2016 le cessioni mediante aste dei rifiuti di imballaggi in vetro hanno determinato un aumento dei proventi del Consorzio.

Il monitoraggio effettuato dal Consorzio sull'andamento delle proprie riserve patrimoniali ha evidenziato che il perdurare di questa situazione di incremento dei ricavi da aste comporta una crescita delle riserve stesse in misura superiore alle necessità operative del Consorzio stimabili in funzione di particolari situazioni di "stress" (identificabili in una presenza contemporanea di ricavi decrescenti per congiuntura negativa delle vendite dei contenitori in vetro e costi crescenti per corrispettivi dovuti ai Comuni a causa di un anomalo elevato aumento della raccolta differenziata del vetro - fenomeni questi sperimentati in momenti disgiunti durante il decennio trascorso).

In relazione a ciò il Consorzio unitamente a CONAI ha ritenuto congruo procedere a una revisione del CAC: il Contributo sul vetro è stato portato da 17,30 euro/ton a 16,30 euro/ton a partire dal 1° luglio 2017.

A fronte di questa diminuzione di ricavi, il Consorzio ha d'altra parte previsto per il 2017 impieghi significativi di risorse per stimolare la raccolta nelle Regioni del mezzogiorno, caratterizzate da rese in termini di tonnellate pro-capite annue nettamente inferiori rispetto alla media nazionale. L'obiettivo del "Piano straordinario incentivazione Sud" è proprio quello di spronare lo sviluppo delle quantità conferite mediante un sistema di incentivazioni economiche che premierà direttamente gli operatori convenzionati coinvolti, al raggiungimento di significativi incrementi rilevati su base regionale.

Il Piano descritto, per il quale sono stati stanziati fino a tre milioni di euro, si inserisce in un più articolato programma di attività per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in vetro rivolto specificamente alle regioni del Mezzogiorno, che sono in ritardo ma che al tempo stesso sono caratterizzate da margini di crescita della raccolta molto ampi. Un passo fondamentale se si vogliono raggiungere gli obiettivi europei.

Nel complesso, quale conseguenza degli interventi descritti, si prevede per il prossimo esercizio un aumento delle quantità raccolte, e conseguenti risultati economici negativi a motivo dei maggiori impegni economici e del decremento dei ricavi per riduzione del CAC.

3. Gestione Consortile e indipendente

Il Co.Re.Ve. gestisce in convenzione il ritiro dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in modo differenziato in 6.691 Comuni (circa l'84% dei Comuni italiani) e la popolazione coinvolta è pari a circa 55 milioni di abitanti, con una copertura di circa il 91% della popolazione italiana.

Come risulta dalla tabella che segue, nel 2016 è leggermente diminuito sia il numero di Comuni che la popolazione servita (rispettivamente 1,8% e 0,9%). Viceversa il numero delle convenzioni attive è cresciuto a dimostrazione di un minor livello di aggregazione dei servizi di raccolta.

Andamento delle convenzioni

	u.m.	**2016**	**% sul totale**	**2015**	**% sul totale**	***2016 vs. 2015*** **Δ**	**Δ%**
Comuni convenzionati	n.	6.691	83,6%	6.812	84,7%	-121	-1,8%
Popolazione convenzionata	Ab. (mio)	55.124	90,9%	55.628	91,5%	-504	-0,9%
Convenzioni attive	n.	487	-	467	-	20	4,1%

Il Co.Re.Ve. sottoscrive due tipi di convenzioni con i Comuni o loro gestori delegati.

La "Convenzione di rottame grezzo", disciplinata dall'Accordo Quadro Anci- CONAI, Allegato Tecnico Vetro, prevede la consegna da parte del Comune, o gestore da questi delegato, del rifiuto di vetro da imballaggio "tal quale" ovvero "grezzo" (tale vetro viene ritirato dalle aziende assegnatarie/aggiudicatarie tramite Aste, trattato per trasformarlo in vetro "MPS" e successivamente avviato a riciclo).

Il secondo tipo è la "Convenzione PAF" che viene stipulata esclusivamente con gestori delegati dalle municipalità, che provvedono essi stessi alla trasformazione del rifiuto di imballaggio in vetro in MPS, e la vetreria destinataria della stessa MPS.

Come emerge dall'esame della seguente tabella, il flusso "Convenzione rottame grezzo" si è ridotto di circa il 7%), mentre quello relativo alle "Convenzioni PAF" è cresciuto di circa il 2% rispetto al precedente.

La riduzione del flusso "Convenzione rottame grezzo" è collegata alla mancata definizione da parte del Comitato di Coordinamento ANCI – CONAI del metodo di attribuzione delle Fasce qualitative al materiale depositato presso un trattatore delegato che sia anche piattaforma.

In attesa che si concluda l'iter per l'apertura, all'interno dell'Accordo Quadro, di uno specifico flusso relativo alle "Convenzioni rottame grezzo riservate ai trattatori delegati", detti quantitativi esclusi dalla Gestione Consortile sono rientrati nella Gestione Indipendente (si veda oltre), invertendo così la naturale tendenza alla riduzione che ha caratterizzato questo flusso negli scorsi anni.

Gestione Consortile: andamento delle quantità ritirate in convenzione

Tipologia di Convenzioni	2016 ton	2015 ton	2016 vs. 2015	
			Δ ton	Δ %
Convenzioni grezzo (Assegnate ed Aste)	973.629	1.044.123	-70.494	-6,8%
Convenzioni "PAF" (*)	(*) 543.143	(*) 531.843	(*) 11.300	2,1%

(*) le quantità delle convenzioni Grezzo e PAF non sono omogenee: le prime riguardano i rifiuti di contenitori in vetro attribuiti mediante Aste e Convenzioni assegnate i quali dovranno essere trattati, le seconde si riferiscono a rottame MPS (pronto al forno) già trattato.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento effettuato direttamente sul mercato non convenzionato, nel quale rientrano gli acquisti di rottami da rifiuti di imballaggio da raccolta nazionale effettuati presso i trattatori nazionali da parte dell'industria del vetro cavo, delle fibre, della ceramica e in edilizia, per quanto sopra detto si è rilevata una crescita congiunturale in misura pari al 14%.

Tipo di riciclo	2016 ton/000	2015 ton/000	2016 vs. 2015 Δ ton/000	Δ%
Gestione indipendente (fuori convenzioni)	291	255	36	14%

4. Esito delle aste

4.1 - Aste Ordinarie

Nel corso del 2016 si sono tenute tre sessioni d'asta ordinaria: l'asta n. 18, operativa dal mese di giugno, la n. 19 operativa dal mese di settembre e la n. 20 operativa nel mese di gennaio 2017, rispettivamente per 154.000 ton, 106.000 ton e 324.000 ton. stimate su base annua.

Con queste aste sono state sostanzialmente riallocate le convenzioni già aggiudicate con le precedenti aste 12, 13 e 14.

Tutti i lotti messi a gara sono stati aggiudicati.

Nelle seguenti tabelle è riportata l'incidenza dei lotti per tipologia dell'aggiudicatario e dei lotti per i quali è cambiato l'aggiudicatario.

Lotti aggiudicati per tipologia dei partecipanti

	Asta n. 18	**Asta n. 19**	**Asta n. 20**
Vetrerie	35%	59%	63%
Trattatori	65%	41%	37%

Lotti aggiudicati al precedente gestore

Asta n. 18	**Asta n. 19**	**Asta n. 20**
43%	37%	61%

Prezzo medio di aggiudicazione (media ponderata in €/ton):

Media ponderata (€/ton)	**Asta n. 18**	**Asta n. 19**	**Asta n. 20**
Nord	32,22	33,67	29,56
Centro	25,20	23,55	23,80
Sud	14,67	12,18	18,12
Italia	**20,95**	**22,28**	**24,60**

Di seguito sono messi a confronto i risultati delle aste aggiudicate nel 2016 con i valori riscontrati nelle relative aste precedenti, così da mostrare la variazione dei prezzi di aggiudicazione nel tempo.

	Δ Asta 18/Asta 12	**Δ Asta 19/Asta 13**	**Δ Asta 20/Asta 14**
Media ponderata (€/ton)	+5,09	+0,51	+0,72

Ricordiamo che sul sito www.coreveaste.it sono pubblicati tutti i prezzi di aggiudicazione.

4.2 - Aste semplificate

Le aste semplificate sono utilizzate dal Co.Re.Ve. per aggiudicare nuove richieste di convenzionamento. Le stesse hanno una durata limitata (fino a sei mesi) e alla scadenza normalmente vengono incluse nella prima asta ordinaria successiva.

Come risulta dall'analisi della seguente tabella, le sessioni d'asta semplificata effettuate dal Consorzio nel 2016 sono state 7 per complessive 32.290 ton, calcolate su base annuale, ripartite in 44 lotti, tutti aggiudicati.

Asta		**700057**	**700058**	**700059**	**700060**	**700061**	**700062**	**700063**	**Totale**
Data Asta		Feb 2016	Mag 2016	Giu 2016	Ago 2016	Ott 2016	Nov 2016	Dic 2016	
Nr. Lotti		5	5	7	10	8	5	4	**44**
Q. tà Asta (t.)		2.800	2.946	3.012	16.906	5.816	360	450	**32.290**
Prezzo Medio Ponderato (euro/t.)	Nord	27,28			33,19	26,13			**31,36**
	Centro	13,05		21,33	21,70	24,69			**22,01**
	Sud	0,55	12,10	14,65	7,91	4,35	-5,59	-5,73	**8,09**
	Italia	8,51	12,10	15,27	24,21	19,92	-5,59	-5,73	**19,39**

Sul sito www.coreveaste.it sono pubblicati tutti i prezzi di aggiudicazione.

5. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione

L'Allegato Tecnico Vetro dell'Accordo ANCI-CONAI, sottoscritto per il periodo 2014-2019, alla Lettera E Parte I, prevede l'utilizzo di risorse finanziarie nella misura di Euro 0,50 per ogni tonnellata di rottame di vetro ritirato in esecuzione delle Convenzioni locali (esclusi i quantitativi classificati in Fascia E) per migliorare la qualità della raccolta al fine del riciclo e l'omogeneità dei comportamenti degli operatori, promuovendo azioni locali di comunicazione e altre forme di promozione.

Tali risorse finanziarie sono gestite da una Commissione Tecnica formata da due rappresentanti di Co.Re.Ve. e due di ANCI, che si avvale dell'assistenza di Ancitel Energia Ambiente per le mansioni di segreteria e di istruttoria tecnica. I progetti presentati dai Comuni interessati, che la Commissione Tecnica ritiene oggettivamente meritevoli di supporto, sono cofinanziati in genere nella misura del 50% rispetto agli investimenti previsti in attrezzature e comunicazione.

Un'eccezione è rappresentata dal Progetto Speciale "Due Poli in Sicilia" che prevede, per le sole Province di Trapani e Catania, l'innalzamento di tale soglia all'80% per l'acquisto dei contenitori per la raccolta e al 100% per i costi di comunicazione, purché entro standard di costo predefiniti.

Per questo progetto speciale, i costi complessivi sono così partiti: il 25% è a carico delle risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI; il restante 75% a carico del Consorzio.

La Commissione Tecnica è chiamata in particolare a:

- *individuare azioni idonee a contrastare i conferimenti impropri ed in particolare quelli relativi ai vetri diversi da quelli di imballaggio (quali ad esempio: vetroceramica, pirex, vetro cristallo, schermi televisivi e di personal computer, display di telefonini e altre apparecchiature elettroniche, lampadine di ogni tipo, pannelli fotovoltaici, fibre di vetro, vetro opale e vetri artistici, retinato) emanando linee guida per i gestori della raccolta;*
- *supportare azioni meritevoli per comportamenti significativamente virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti di contenitori di vetro, specialmente se attuate con il sistema del "monomateriale";*
- *individuare linee guida da fornire ai Convenzionati per una corretta comunicazione locale.*

Per la ripartizione delle somme disponibili, la Commissione Tecnica si attiene alla seguente ripartizione delle risorse economiche:

1. il 50% dell'accantonamento annuo è destinato al cofinanziamento dei progetti presentati dai Comuni che avranno l'obiettivo di incrementare le quantità e/o migliorare la qualità dei rifiuti di imballaggio in vetro.
2. Il 35% viene destinato alle attività di comunicazione e a progetti speciali (*organizzazione di eventi istituzionali, formazione per i tecnici comunali, incontri con gli amministratori locali, materiali di comunicazione di servizio quali, adesivi, manifesti, opuscoli, ecc.,).*
3. Il 15% è destinato alle spese di Segreteria Tecnica *(attività di istruttoria e valutazione dei progetti presentati; selezione e presentazione alla Commissione di quelli rientranti nei criteri stabiliti per*

l'accesso al finanziamento; preparazione delle convenzioni; erogazione dei contributi sulla base di SAL; reportistica sui risultati conseguiti).

Nel corso dell'esercizio 2016, sono stati complessivamente cofinanziati 25 progetti, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, per un importo complessivo di Euro 772.163, di cui 475.887 Euro a carico delle risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI.

Progetti cofinanziati su decisione della Commissione Tecnica ANCI-Co.Re.Ve.

	Soggetto proponente	Progetto	Importo finanziato	Quota ANCI-CoReVe
1	Comune di La Spezia	*Acquisto Campane e Campagna di Comunicazione a supporto della raccolta monomateriale*	30.000	30.000
2	Provincia di Roma	*Progetto a supporto della raccolta monomateriale nei Comuni di Monteflavio (capofila), Montorio Romano, Moricone, Nerola*	22.000	22.000
3	SOECO	*Conversione alla raccolta monomateriale con finanziamento contenitori e comunicazione di 4 Comuni in Provincia di Fermo (Amandola, S. Vittoria in Mantenano, Monte Vidon Corrado, Francavilla d'Ete) e 1 in Provincia di Ascoli Piceno (Comunanza)*	10.937	10.937
4	Comune di Catania II° step	*Completamento del cofinanziamento acquisto contenitori per raccolta porta a porta (pap) svolta "in house" nel Centro storico e fornitura adesivi (in sinergia con CONAI)*	50.720	50.720
5	Comune di Misilmeri (PA)	*Acquisto attrezzature e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale*	16.000	16.000
6	Comune di Piana degli Albanesi (PA)	*Acquisto attrezzature e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale*	13.260	13.260
7	ASMIU Massa	*Acquisto attrezzature e Campagna di Comunicazione a supporto della raccolta monomateriale*	25.000	25.000
8	Comune di Manoppello(PE)	*Acquisto attrezzature e Campagna di Comunicazione a supporto della raccolta monomateriale*	8.950	8.950
9	Regione Toscana	*Distribuzione materiali alle famiglie e nelle scuole delle zone più contaminate, TV regionali, formazione addetti e insegnanti, Co-Marketing con REVET spa*	36.000	36.000
10	"ROAD SHOW" Sicilia	*Due Convegni (Catania e Agrigento) con Tavola Rotonda con Assessori all'Ambiente e rappresentanti delle Amministrazioni locali*	17.250	17.250
11	Progetto "PUGLIA"	*6 Tavoli Operativi per lo sviluppo della raccolta-Cofinanziamento per l'Acquisto dei contenitori (formula 3x2) e Comunicazione (adesivi e stampati) a supporto degli ARO*	10.500	10.500
12	Progetto "SICILIA"	*11 Tavoli Operativi per lo sviluppo della raccolta-Cofinanziamento per l'Acquisto dei contenitori (formula 3x2) e Comunicazione a supporto di Comuni/SRR/Ex ATO e Gestori*	12.250	12.250

13	MOSEMA (CT) Comuni di Gravina, Tremestieri Etneo, Viagrande	*PROGETTO "DUE POLI" SICILIA (Passaggio a o potenziamento della raccolta monomateriale con acquisto contenitori al 80% + Kit di comunicazione personalizzato)*	41.252	10.313
14	Santa Venerina (CT)		7.300	1.825
15	Comune di Mascalucia (CT)		33.970	8.493
16	San Giovanni La Punta (CT)		46.711	11.678
17	San Pietro Clarenza (CT)		15.064	3.766
18	Biancavilla (CT)		49.129	12.282
19	Randazzo (CT)		22.695	5.674
20	Trecastagni (CT)		22.292	5.573
21	Pedara (CT)		28.740	7.185
22	Camporotondo Etneo (CT)		10.231	2.558
23	Acireale (CT)		107.268	26.817
24	Santa Ninfa (TP)		10.384	2.596
25	Progetto ADESIVI	*Diffusione di n. 177 mila adesivi riportanti le corrette modalità di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in vetro approvate dal Comitato di Coordinamento ANCI - CONAI*	124.260	124.260
	TOTALE		**772.163**	**475.887**

Oltre ai progetti speciali (*Toscana, Puglia e Sicilia*), sono stati forniti materiali (*Adesivi e stampati*) per la diffusione delle corrette modalità di raccolta a tutti i Comuni e gestori beneficiari dei cofinanziamenti ed inoltre sono state organizzate specifiche attività di comunicazione, alcune delle quali con una visibilità nazionale (*Convegno di presentazione dei risultati a Rimini in occasione di Ecomondo*) altre, invece, a carattere più locale (*Conferenze Stampa*), a supporto dei progetti territoriali cofinanziati.

6. Comunicazione e Promozione Co.Re.Ve.

Nel 2016, in continuità con i precedenti anni, il Piano di Comunicazione e Promozione è stato articolato su due direttrici principali:

1) miglioramento della qualità della raccolta dei rifiuti di imballaggio in vetro, con particolare riguardo alla presenza di cristallo e ceramica;
2) aumento della quantità raccolta nelle aree del Sud con la maggiore potenzialità di crescita (Puglia, Sicilia).

Il primo obiettivo è stato perseguito con: una campagna TV nazionale, un'iniziativa dedicata al circuito Ho.Re.Ca. (Bar, Ristoranti e Hotel) e con un progetto articolato in Toscana, regione il cui rottame grezzo ha un più alto inquinamento da cristallo.

La Campagna TV nazionale "*Bottiglia e Vasetto binomio perfetto*" è stata ampliata a otto settimane di programmazione, suddivise in due "flight" stagionali, con l'estensione delle trasmissioni dello spot da 15'', con il medesimo soggetto dello scorso anno e Licia Colò quale testimonial, su RAI anche a MEDIASET e ad altre emittenti verticali (Discovery, Sky, etc). La campagna ha ottenuto il supporto di ANCI e il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e buoni risultati di ascolto.

A seguito di alcune campagne di analisi, è stata rilevata una presenza di ceramica nel materiale raccolto c/o le utenze non domestiche (Bar e Ristoranti) superiore, di circa 2,5 volte, rispetto a quella delle utenze domestiche. Per questo, si è realizzata una campagna di comunicazione nazionale denominata "*Gli intrusi*" dedicata ai Bar e Ristoranti, effettuata con: (i) la diffusione sul web di video dedicati; (ii) la spedizione mirata di una lettera e materiale cartaceo esplicativo, multilingue, rivolto agli esercizi pubblici a firma congiunta con FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi), diffusi attraverso il circuito dei buoni pasto; (iii) advertising su siti se riviste specializzati; (iv) campagna stampa sulle riviste di settore e i canali "social" (FB).

Uno specifico progetto di sensibilizzazione locale, denominato *"Vetro Senza Cristallo",* replicato in Toscana per il terzo anno consecutivo, prevede: la messa in onda dello spot della Campagna TV nazionale sulle principali emittenti locali toscane, per l'intero arco dell'anno; la informazione e formazione dei gestori delle raccolte, i quali a loro volta fanno interventi nelle scuole; e la distribuzione di materiale informativo specifico agli insegnanti e alle famiglie.

Il secondo obiettivo è stato principalmente perseguito con:

- la Campagna TV "*Raccogli di Più*", caratterizzata da uno spot da 30'' realizzato in due versioni regionali realizzate ad hoc (Puglia e Sicilia) andata in onda per due volte, nell'arco dell'anno, sulle emittenti locali più seguite al Sud, per circa 10 settimane di programmazione.
- i "*Road Show Assessori*" dedicati alla Sicilia (Agrigento e Catania), svolti per concludere le analoghe iniziative avviate negli anni precedenti, con l'obiettivo di completare l'intervento di informazione e motivazione sulle amministrazioni locali di quel territorio. Complessivamente, in Sicilia hanno partecipato a questi incontri i rappresentanti del 56% circa dei Comuni, pari al 46% degli abitanti.

- Il Progetto *"Puglia"*, che costituisce il follow-up delle attività degli anni scorsi in questa Regione, per lo sviluppo della raccolta in questa regione, attuato attraverso incontri operativi con i 6 ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) e i 38 ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali) deputati alla gestione del ciclo dei rifiuti nella regione, volti a promuovere un confronto diretto e il potenziamento degli investimenti mediante: cofinanziamento di campane, o altri contenitori idonei, dedicati alla raccolta monomateriale del vetro, con la formula del "3x2"; attività di comunicazione a supporto del miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti d'imballaggio in vetro.
- Il Progetto *"Sicilia"*, per lo sviluppo della raccolta in questa regione, attuato attraverso incontri operativi a livello provinciale con i Comuni, o loro aggregazioni, le SRR (Società per il Riordino della Raccolta), le Ex-Società d'Ambito, soggetti deputati alla gestione del ciclo dei rifiuti nella regione, volti a promuovere un confronto diretto e il potenziamento degli investimenti mediante: cofinanziamento di campane, o altri contenitori idonei, dedicati alla raccolta monomateriale del vetro, con la formula del "3x2"; attività di comunicazione a supporto del miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti d'imballaggio in vetro.
- Il Progetto *"Due Poli Sicilia"*, è un Progetto di durata triennale (2016-18) che nasce con l'obiettivo di creare 2 poli di sviluppo della raccolta, in Provincia di Trapani e in Provincia di Catania (con esclusione del Capoluogo già oggetto di iniziative dedicate in corso, con CONAI), con il fine strategico di creare due aree virtuose, in posizioni geograficamente opposte, nella speranza che le buone pratiche si diffondano e siano successivamente emulate nelle altre Province.

  Il Progetto prevede: il cofinanziamento fino all'80% per l'acquisto di campane o altri contenitori idonei alla raccolta "porta a porta" (mastelli o carrellati) per il potenziamento della raccolta sulle utenze domestiche e non domestiche; cofinanziamenti di campagne di sensibilizzazione e formazione, per la promozione della raccolta; consulenza per la promozione e l'implementazione dei Progetti di co-finanziamento nella Provincia di Catania.

Tra le altre iniziative svolte nel corso dell'anno, sono da menzionare:
- il premio nazionale "Green Award" 2016, assegnato al Comune di Aosta quale vincitore assoluto;
- le Comunicazioni Locali che si sono articolate in 9 iniziative di co-marketing e 21 azioni di supporto con materiale CoReVe;
- il Concorso "Vetro and Food", realizzato insieme ad Assovetro e rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie;
- il "Green School Game", organizzato insieme agli altri Consorzi e rivolto agli studenti delle scuole superiori del Lazio.

Vi segnaliamo infine che con la dott.ssa Silvia Zerbino, in data 12/04/2016 abbiamo predisposto il Documento Programmatico Sulla Sicurezza (DPSS, Dlgs. 196/2003); il documento è conservato presso gli uffici del Consorzio e sono state messe in atto le relative prescrizioni.

Signori Consorziati, vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2016 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, proponendo di accantonare l'avanzo di gestione di euro 9.328.081 a riserva non distribuibile, ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis, del Dlgs. n. 22/97 così come previsto dalla legge n. 342/2000, art. 9, comma 1.

Milano, 30 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Franco Grisan)

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	CONSORZIO RECUPERO VETRO-CO.RE.VE.
Sede:	VIA BARBERINI 67 00187 ROMA RM
Capitale sociale:	87.805
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	Roma
Partita IVA:	05648781002
Codice fiscale:	96347990580
Numero REA:	882260
Forma giuridica:	Consorzi con personalità giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO):	383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0

2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.136	34.858
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.677	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	107.064	120.750
Totale immobilizzazioni immateriali	130.877	155.608
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	44.134	45.733
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	44.134	45.733
Totale immobilizzazioni (B)	175.011	201.341
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.139.046	23.211.693
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	22.139.046	23.211.693
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	318.243	83.230

esigibili oltre l'esercizio successivo	309.885	172.196
Totale crediti tributari	628.128	255.426
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.352	31.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	24.352	31.211
Totale crediti	22.791.526	23.498.330
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	34.381.514	28.930.621
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	378	1.192
Totale disponibilità liquide	34.381.892	28.931.813
Totale attivo circolante (C)	57.173.418	52.430.143
D) Ratei e risconti	113.176	342.413
Totale attivo	57.461.605	52.973.897
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	87.805	87.805
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	27.138.936	16.790.704
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	1.323	1.221
Totale altre riserve	1.323	1.221
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.328.081	10.348.232
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	36.556.145	27.227.962
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	310.939	284.979
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.678.018	24.390.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	19.678.018	24.390.005
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		

esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	384.771	567.152
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	384.771	567.152
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.565	65.354
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.565	65.354
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	461.167	438.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	461.167	438.445
Totale debiti	20.594.521	25.460.956
Totale passivo	57.461.605	52.973.897

Conto economico

	31-12-2016	**31-12-2015**
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.604.196	71.182.784
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.842.158	1.021.307

Totale altri ricavi e proventi	3.842.158	1.021.307
Totale valore della produzione	71.446.354	72.204.091
B) Costi della produzione		
7) per servizi	60.722.393	60.805.482
8) per godimento di beni di terzi	67.338	64.683
9) per il personale		
a) salari e stipendi	473.528	459.792
b) oneri sociali	136.449	134.811
c) trattamento di fine rapporto	37.454	35.760
e) altri costi	34.734	0
Totale costi per il personale	682.165	630.363
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.834	29.807
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.363	13.471
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	110.000	115.012
Totale ammortamenti e svalutazioni	157.197	158.290
14) oneri diversi di gestione	535.856	281.362
Totale costi della produzione	62.164.949	61.940.180
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.281.405	10.263.911
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	98.538	306.056
Totale proventi diversi dai precedenti	98.538	306.056
Totale altri proventi finanziari	98.538	306.056
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3	370
Totale interessi e altri oneri finanziari	3	370
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	98.535	305.686
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.379.940	10.569.597
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	392.409	415.930
imposte differite e anticipate	(340.550)	(194.565)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	51.859	221.365
21) Utile (perdita) dell'esercizio	9.328.081	10.348.232

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.328.081	10.348.232
Imposte sul reddito	51.859	221.365
Interessi passivi/(attivi)	(98.535)	(305.686)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.281.405	10.263.911
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	47.197	43.278
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	37.454	35.760
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	84.651	79.038
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.366.056	10.342.949
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.072.647	(5.248.316)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.711.987)	6.171.422
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	229.237	(166.411)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(130.549)	347.158
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.540.652)	1.103.853
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.825.404	11.446.802
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	98.535	305.686
(Imposte sul reddito pagate)	(441.601)	43.824
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	(11.494)	(2.836)
Totale altre rettifiche	(354.560)	346.674
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.470.844	11.793.476
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

(Investimenti)	(11.764)	(3.965)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.103)	(8.171)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.867)	(12.136)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	102	105
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	102	105
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.450.079	11.781.445
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	28.930.621	17.150.368
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.192	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	28.931.813	17.150.368
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	34.381.514	28.930.621
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	378	1.192
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	34.381.892	28.931.813
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Come richiesto dall'OIC 10 si forniscono le seguenti informazioni relative al Rendiconto Finanziario dell'esercizio.

Comparazione flussi esercizio precedente

I flussi finanziari dell'esercizio precedente sono comparabili rispetto a quelli dell'esercizio in chiusura.

Disponibilità liquide non liberamente utilizzabili

Si segnala che tutte le disponibilità liquide al 31/12/2016 erano liberamente utilizzabili.

Acquisto o cessione di rami d'azienda

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto o cessione di rami di azienda.

Nota integrativa, parte iniziale

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (O.I.C., C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito si forniscono le indicazioni previste dall'art. 2427 cc, opportunamente integrate ove occorrente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote applicate
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50%
Spese manutenzione immobili in affitto	durata del contratto di affitto (12 anni)

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori, con esclusione dei beni di modico valore unitario (inferiore a 516 €), che vengono spesati per intero, in quanto al termine dell'esercizio il loro valore d'uso residuo non è apprezzabile singolarmente, e comunque non rilevante nel suo complesso.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono stati indicati al netto delle svalutazioni e degli ammortamenti effettuati, questi ultimi calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, tenendo conto del fattore temporale e tenendo comunque presente il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

In conformità alla nuova formulazione dell'OIC 15 è ammesso un processo di valutazione forfettario in luogo di quello analitico nel caso di crediti di importo non significativo in classi omogenee che presentano profili di rischio simili.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;

- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce “Crediti tributari”.

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica del Consorzio.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	28.930.621	5.450.893	34.381.514
Danaro ed altri valori in cassa	1.192	-814	378
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	28.931.813	5.450.079	34.381.892
b) Passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	28.931.813	5.450.079	34.381.892
c) Attività di medio/lungo termine			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	28.931.813	5.450.079	34.381.892

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	71.182.784		67.604.196	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	60.870.165	85,51	60.789.731	89,92
VALORE AGGIUNTO	10.312.619	14,49	6.814.465	10,08
Ricavi della gestione accessoria	1.021.307	1,43	3.842.158	5,68
Costo del lavoro	630.363	0,89	682.165	1,01

Altri costi operativi	281.362	0,40	535.856	0,79
MARGINE OPERATIVO LORDO	10.422.201	14,64	9.438.602	13,96
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	158.290	0,22	157.197	0,23
RISULTATO OPERATIVO	10.263.911	14,42	9.281.405	13,73
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	305.686	0,43	98.535	0,15
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.569.597	14,85	9.379.940	13,87
Imposte sul reddito	221.365	0,31	51.859	0,08
Utile (perdita) dell'esercizio	10.348.232	14,54	9.328.081	13,80

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio e non vengono rilevati movimenti nelle relative voci nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	34.858		14.722	20.136
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		7.354	3.677	3.677
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	120.750	1.749	15.435	107.064
Arrotondamento				
Totali	155.608	9.103	33.834	130.877

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 ammontano a euro 130.877 (euro 155.608 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	116.610	1.805	0	0	179.181	297.596
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	81.752	1.805	0	0	58.431	141.988
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	34.858	0	0	0	120.750	155.608
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	7.354	0	0	1.750	9.104
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	14.722	3.677	0	0	15.435	33.834
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(14.722)	3.677	0	0	(13.686)	(24.731)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	116.610	9.159	0	0	180.931	306.700
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	96.474	5.482	0	0	73.866	175.822
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	20.136	3.677	0	0	107.064	130.877

Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo non vengono capitalizzati in quanto per le caratteristiche dell'impresa rappresentano normali costi di struttura che devono essere sostenuti continuamente.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a euro 20.136 (euro 34.858 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende principalmente i costi capitalizzati per la realizzazione ed il successivo adeguamento del software gestionale del Consorzio, utilizzato per la registrazione ed il monitoraggio di dati e documenti inerenti il rottame di vetro proveniente dalle Convenzioni, oltre ai costi sostenuti per la realizzazione di un portale web per la trasmissione di dati da parte di Vetrerie ed Aggiudicatari coinvolti nella gestione del materiale.

La variazione intervenuta nell'esercizio appena trascorso riguarda unicamente gli accantonamenti di periodo.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 3.677 (euro zero alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso del software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 107.064 (euro 120.750 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria sullo stabile detenuto in locazione per lo svolgimento delle attività del Consorzio.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Altri beni	45.733	11.764	13.363	44.134
- Mobili e arredi	36.764		7.412	29.352
- Macchine di ufficio elettroniche	8.969	11.764	5.951	14.782
Totali	45.733	11.764	13.363	44.134

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 44.134 (euro 45.733 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	**Impianti e macchinario**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Altre immobilizzazioni materiali**	**Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**	**Totale Immobilizzazioni materiali**
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	0	0	108.307	0	108.307
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	62.574	0	62.574
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	45.733	0	45.733
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	11.765	0	11.765
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	13.363	0	13.363
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(1.599)	0	(1.599)
Valore di fine esercizio						

Costo	0	0	0	116.498	0	116.498
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	72.364	0	72.364
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	44.134	0	44.134

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	65.741	42.566					108.307
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	28.977	33.597					62.574
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	36.764	8.969					45.733
Acquisizioni dell'esercizio		11.765					11.765
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico		3.574					3.574
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to		3.574					3.574
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	13.363						13.363
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							-1
Saldo finale	23.401	20.734				-1	44.134

Altri beni

Ammontano a euro 44.134 (euro 45.733 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili ed arredi per gli uffici del Consorzio, oltre alle attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività degli uffici tecnico ed amministrativo.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio non ha in corso, alla chiusura dell'esercizio, operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non esistono immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio e non sono stati rilevati movimenti nella voce immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell’attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.211.693	(1.072.647)	22.139.046	22.139.046	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	255.426	372.702	628.128	318.243	309.885	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.211	(6.859)	24.352	24.352	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.498.330	(706.804)	22.791.526	22.481.641	309.885	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione geografica dei crediti non è significativa in quanto il Consorzio svolge la propria attività unicamente sul territorio italiano.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia che non risultano presenti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Vs produttori per contributi ambientali Conai	14.808.563	13.194.056	-1.614.508
Vs aggiudicatari per cessioni di materiale	7.316.508	7.081.078	-235.430
Vs altri	91.860	10.448	-81.412
Vs CONAI per			
- fatture da incassare	1.016.023	609.779	-406.244
- fatture da emettere	1.045.188	1.457.901	412.713
- incassi in transito	321.171	219.363	-101.808
Fondo svalutazione crediti	-1.387.620	-433.579	954.041
Totale crediti verso clienti	23.211.693	22.139.046	-1.072.647

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	16.140	25.220	9.080
Crediti IRAP	172.196	468.157	295.961
Altri crediti tributari	67.090	134.751	67.661
Totali	255.426	628.128	372.702

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	31.211	24.352	-6.859
Crediti verso dipendenti		300	300
Depositi cauzionali in denaro	140	140	
Altri crediti:			
- altri	31.071	23.912	-7.159
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio			
- altri			
Totale altri crediti	31.211	24.352	-6.859

I crediti vs/produttori per contributi ambientali Conai comprendono per euro 14.461 mila (euro 16.182 mila al 31/12/2015) i crediti risultanti dalle fatture emesse in nostro nome e per nostro conto dal Conai in base alle liquidazioni delle dichiarazioni periodiche inviate dai soggetti obbligati al

versamento del Contributo Ambientale Conai (CAC); per euro 9.131 mila (euro 10.038 mila al 31/12/2015) i crediti per fatture relative al CAC da emettere alla data di chiusura dell'esercizio e per euro -10.398 mila (euro -11.412 mila al 31/12/2015) la stima delle note di accredito da emettere per richieste di rimborso (procedure ex-ante ed ex-post).

Come si può osservare nella tabella sopra riportata, i saldi al 31/12/2016 registrano una flessione dei crediti per Contributo Ambientale per euro 1.615 mila, corrispondente al 10,9% del saldo 2015.

La contrazione rilevata è dovuta al calo del Contributo Ambientale unitario sul vetro immesso al consumo in Italia (a partire dal 1° gennaio 2016, il CAC è passato dai precedenti 20,80 euro/ton a 17,80 €/ton, una riduzione del 14,4%); l'impatto della riduzione del CAC unitario è stato parzialmente attenuato dall'incremento dei volumi addebitati (si consideri che le tonnellate complessivamente assoggettate a CAC nell'anno 2016 sono aumentate del 3,1% rispetto al 2015).

In chiusura dell'esercizio, si è assistito a un ritardo nel pagamento da parte di alcuni soggetti particolarmente rilevanti per l'ammontare del Contributo loro addebitato; si segnala che i ritardi sono prontamente rientrati nelle prime settimane dell'esercizio successivo.

Pur tenendo conto di quanto sopra indicato, la qualità complessiva del credito per Contributo Ambientale si mantiene a livelli più che soddisfacenti: al 31/12/2016, infatti, circa l'83% crediti iscritti a partitario risulta non ancora scaduto (79% al 31/12/2015). Inoltre nel corso dell'esercizio non sono state segnalate posizioni rilevanti di particolare criticità da aggiungersi a situazioni già identificate e gestite in esercizi precedenti.

I crediti verso Aggiudicatari per cessioni di materiale fanno riferimento ai rottami di vetro venduti nell'ambito di allocazioni competitive di tipo positivo (l'operatore versa un corrispettivo per il ritiro del materiale). I crediti verso Aggiudicatari si riducono di euro 235 mila rispetto al dato registrato lo scorso anno.

Va sottolineato che a fronte del calo dei crediti si osserva un aumento dei ricavi da vendite di rottame: anche nel 2016 (come già negli esercizi precedenti) si sono confermate le dinamiche di crescita dei prezzi di cessione del materiale, gestito dagli Aggiudicatari nell'ambito di allocazioni competitive positive. Ciò comporta la crescita dei corrispondenti ricavi in Conto Economico, che al 31 dicembre 2016 ammontano a euro 20,0 milioni contro i 16,3 milioni dell'esercizio precedente, registrando una crescita del 22%.

La costante crescita dei prezzi del materiale ceduto in asta è dovuta alle dinamiche di mercato tra domanda ed offerta di rottame, oltre che (come evidenziato da una ricerca appositamente commissionata nel 2015 dal Consorzio all'Istituto di Studi Economici REF Ricerche) al naturale svilupparsi di un processo di apprendimento degli operatori di mercato, che sta portando i prezzi a

riallinearsi verso un valore “rappresentativo” rispetto alle alternative di fornitura a disposizione degli operatori stessi (ossia all’uso della materia prima in luogo del rottame per la produzione di imballaggi in vetro). Il procedere della “curva di apprendimento” sta progressivamente determinando un valore medio sufficientemente stabile per i prezzi di aggiudicazione del materiale.

La crescita del fatturato è inoltre collegata, seppur in misura inferiore, all’aumento delle quantità cedute (+2,3% rispetto al 2015).

Visto il commentato aumento del fatturato, la riduzione dei crediti verso Aggiudicatari è da attribuirsi a una riduzione delle tempistiche con cui le fatture sono liquidate: i giorni medi di incasso sono passati infatti dai 161 del 2015 ai 127 del 2016.

I crediti verso Conai per fatture da incassare e per fatture da emettere sono prevalentemente relativi a procedure forfettarie. I crediti per incassi in transito, che rappresentano l’ammontare dei contributi ambientali già incassati da Conai e non ancora trasferiti a Co.Re.Ve. alla data di chiusura dell’esercizio, corrispondono al saldo del conto corrente bancario gestito da Conai per conto di Co.Re.Ve. al 31/12/2016.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	1.387.620	1.064.041	110.000	433.579

Il fondo svalutazione crediti accantonato al 31/12/2015 è stato utilizzato a copertura di perdite su crediti registrate nell’esercizio 2016 per euro 1.064.041. La somma indicata riflette prevalentemente la definitiva impossibilità di recuperare una rilevante somma già oggetto di specifiche analisi negli esercizi precedenti (a motivo dell’intervenuto fallimento della controparte), e per la quale conseguentemente si era provveduto, negli esercizi 2013 e 2014, ad accantonare somme a copertura della prevista perdita inesigibilità del credito.

I crediti verso l’Erario registrati a fine anno aumentano complessivamente di euro 373 mila rispetto al saldo 2015; la variazione è dovuta principalmente alla rilevazione dei crediti d’imposta maturati in applicazione della normativa ACE.

Risultano infatti contabilizzati in questo saldo i crediti di imposta generati dalla destinazione a riserva non distribuibile di utili generati in esercizi precedenti (come previsto dall’art. 19, comma 1 Dl 91/14, che ha modificato l’art. 1, comma 4 del Dl n. 201/2011); si tratta della cosiddetta “ACE - Aiuto alla

crescita economica", normativa che intende premiare le imprese che reinvestono nella propria crescita gli utili generati dall'attività aziendale. I crediti registrati vengono utilizzati in compensazione del debito IRAP in cinque anni, a quote costanti.

I crediti verso altri risultanti nello Stato Patrimoniale sono dati principalmente dalla registrazione di anticipi erogati a fornitori e professionisti in prossimità della fine dell'esercizio 2016.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	28.930.621	5.450.893	34.381.514
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.192	(814)	378
Totale disponibilità liquide	28.931.813	5.450.079	34.381.892

Il rilevante incremento delle disponibilità liquide (euro 5,5 milioni in più rispetto all'esercizio 2015) è principalmente dovuto alla crescita dalla crescita delle fatturazioni di rottame ceduto in Asta e dalla riduzione dei tempi di incasso, come risulta dagli schemi di Conto Economico oltre che dai commenti alle relative voci di credito.

Si segnala che il saldo delle liquidità alla chiusura dell'esercizio risultava interamente disponibile (al 31/12/2015 il saldo era impegnato, per un importo complessivo di euro 15,2 milioni in contratti assimilabili alla tipologia dei "Time Deposit", relativamente ai quali il Consorzio non ha ottenuto nell'anno 2016 proposte soddisfacenti, tali da suggerire di proseguire l'impiego delle somme con modalità simili).

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	331.112	(330.895)	217
Risconti attivi	11.301	101.658	112.959
Totale ratei e risconti attivi	342.413	(229.237)	113.176

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	11.301	112.959	101.658
- su polizze assicurative	11.301	4.933	-6.368
- su spese telefoniche		430	430
- su contratti per servizi		106.700	106.700
- altri		896	896
Ratei attivi:	331.112	217	-330.895
- interessi su "time deposit"	331.112		-331.112
- altri		217	217
Totali	342.413	113.176	-229.237

I risconti attivi al 31/12/2016 sono rappresentati principalmente dal rinvio al successivo esercizio degli oneri correlati ad attività di promozione, già addebitati nell'esercizio in chiusura ma riferiti a progetti che saranno completati nei primi mesi del 2017.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 36.556.145 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	87.805	0	0	0	0	0		87.805
Riserve statutarie	16.790.704	0	0	10.348.232	0	0		27.138.936
Altre riserve								
Varie altre riserve	1.221	0	0	102	0	0		1.323
Totale altre riserve	1.221	0	0	102	0	0		1.323
Utile (perdita) dell'esercizio	10.348.232	0	10.348.232	0	0	0	9.328.081	9.328.081
Totale patrimonio netto	27.227.962	0	10.348.232	10.348.334	0	0	9.328.081	36.556.145

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	1.322
Altre riserve	1
Totale	1.323

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Legenda colonna "Possibilità di utilizzazione": A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

Di seguito vengono fornito i dettagli delle voci più significative.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	87.805	C	B	0	0	0
Riserve statutarie	27.138.936	U	B	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.323	C	A-B	0	0	0
Totale altre riserve	1.323			0	0	0
Totale	27.228.064			0	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva non distribuibile ex art. 2426	1.322		
Altre riserve	1	C	A-B
Totale	1.323		

Il Fondo Consortile sottoscritto e versato è attualmente pari a euro 87.805,00 suddiviso in n. 8.500 quote da euro 10,33 ciascuna.

La riserva non distribuibile si è incrementata a seguito della destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio precedente come da delibera assembleare del 4 maggio 2016.

Al 31/12/2016 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31/12/2016 verso i nove dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	284.979
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	37.454
Utilizzo nell'esercizio	8.275
Altre variazioni	(3.219)
Totale variazioni	25.960
Valore di fine esercizio	310.939

L'accantonamento accoglie la quota di competenza dell'esercizio; il decremento del fondo è dovuto all'erogazione di anticipi su TFR nel corso dell'esercizio, oltre che agli oneri fiscali e sociali.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	24.390.005	(4.711.987)	19.678.018	19.678.018	0	0
Debiti tributari	567.152	(182.381)	384.771	384.771	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.354	5.211	70.565	70.565	0	0
Altri debiti	438.445	22.722	461.167	461.167	0	0
Totale debiti	25.460.956	(4.866.435)	20.594.521	20.594.521	0	0

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	24.390.005	19.678.018	-4.711.987
Fornitori entro esercizio:	8.914.866	8.009.732	-905.134
- altri	8.914.866	8.009.732	-905.134
Fatture da ricevere entro esercizio:	15.475.139	11.668.286	-3.806.853
Fatture da ricevere	8.108.938	10.840.879	2.731.941
Fatture da ricevere per conguaglio	6.808.721	478.453	-6.330.268
Fatture da ricevere per Accordo Anci-Coreve	557.480	334.083	-223.397
Fatture da ricevere da Conai		14.871	14.871
Totale debiti verso fornitori	24.390.005	19.678.018	-4.711.987

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRAP	222.390		-222.390
Erario c.to IVA	280.220	312.698	32.478
Erario c.to ritenute dipendenti	64.407	71.800	7.393
Imposte sostitutive	135	273	138
Totale debiti tributari	567.152	384.771	-182.381

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	43.696	41.937	-1.759
Debiti verso Inail	5	114	109
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	21.654	28.514	6.860
Arrotondamento	-1		1
Totale debiti previd. e assicurativi	65.354	70.565	5.211

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	438.445	461.167	22.722
Debiti verso dipendenti/assimilati	75.637	78.952	3.315
Debiti verso amministratori e sindaci	40.690	29.558	-11.132
Altri debiti:			
- Depositi cauzionali per Aste	320.000	320.000	
- Vs produttori e altri	2.118	32.657	30.539
Totale Altri debiti	438.445	461.167	22.722

Tutti i debiti a Bilancio scadono entro l’esercizio successivo.

I debiti verso fornitori di ammontare pari a euro 8,0 milioni (euro 8,9 milioni al 31/12/2015) fanno riferimento prevalentemente ai corrispettivi ANCI da erogare ai Convenzionati, alle prestazioni di raccolta e trasporto del materiale, oltre che alle attività svolte a seguito dell'aggiudicazione di rottame vetroso nell'ambito delle allocazioni competitive di tipo oneroso.

I debiti per fatture da ricevere pari a euro 10.841 mila comprendono per euro 3.106 mila i costi di raccolta e trasporto relativi a convenzioni assegnate (euro 2.329 mila al 31/12/2015); per euro 6.398 mila i costi per Aggiudicatari e Convenzionati del "sistema-aste" (euro 4.731 mila al 31/12/2015); per euro 545 mila costi relativi all'incentivo base (euro 345 mila al 31/12/2015), e per euro 792 mila i costi per consulenze, prestazioni di servizi, pubblicità e spese generali di competenza 2016 (euro 596 mila al 31/12/2015).

I debiti complessivi (inclusivi delle fatture da ricevere) verso Convenzionati, Aggiudicatari ed Assegnatari risultano in incremento rispetto all'esercizio 2015; ciò è da imputarsi a un aumento delle corrispondenti contropartite economiche (costi per servizi relativi alle attività di avvio al riciclo del materiale). La crescita dei costi è dovuta a diverse variabili: si ricorda in primo luogo l'impatto a far data da aprile della rideterminazione dei corrispettivi ANCI riconosciuti ai Convenzionati, dovuta all'applicazione delle disposizioni dell'Accordo Quadro in materia di Conguaglio (tale revisione ha comportato un aumento medio dei costi verso Convenzionati di 4 euro/ton).

Le fatture da ricevere verso altri fornitori (per attività di prestazioni di servizi, pubblicità, spese generali) aumentano principalmente a motivo di alcuni rilevanti progetti di sviluppo della raccolta differenziata avviati nell'ultima parte dell'anno nella regione Sicilia. Il Consorzio ha maturato debiti verso i Comuni coinvolti per la compartecipazione all'acquisto dei materiali necessari all'effettuazione della raccolta differenziata e alle relative attività di comunicazione delle iniziative alla popolazione.

Le fatture da ricevere per Conguagli da erogare ai Convenzionati erano state accantonate a partire dall'esercizio 2014 a seguito delle valutazioni effettuate sulla base di quanto previsto dal nuovo Accordo Quadro siglato tra ANCI e il sistema Conai-Consorzi nel corso del 2014 stesso.

Nello specifico, l'Allegato Tecnico Vetro (recante la regolamentazione dettagliata dei rapporti tra il Consorzio Recupero Vetro ed i propri Convenzionati) stabiliva che per le prime due annualità di vigenza dell'Accordo (e quindi per i periodi da aprile 2014 a marzo 2015, e da aprile 2015 a marzo 2016) fosse garantito un aumento globale dei corrispettivi ANCI erogati su base annua, quantificato incrementando del 21,55% i corrispettivi complessivamente versati per il materiale convenzionato gestito nel 2013.

Pertanto, qualora nelle annualità indicate la somma dei corrispettivi erogati ai Convenzionati non avesse raggiunto l'ammontare fissato, il Consorzio avrebbe dovuto provvedere ad erogare le somme differenziale a titolo di Conguaglio, ripartendola tra i Convenzionati secondo le modalità di calcolo compiutamente indicate nell'Allegato Tecnico Vetro.

Nel corso dell'anno 2016, completate tutte le necessarie verifiche sul materiale gestito nelle due annualità di riferimento, si è provveduto a determinare in via definitiva l'ammontare del Conguaglio da erogare ai Convenzionati, comunicando loro le somme da fatturare al Consorzio. L'accantonamento che residua al 31/12/2016 (euro 478 mila da confrontarsi con il saldo di euro 6.809 mila al 31/12/2015) riflette i documenti ancora da pervenire alla chiusura dell'esercizio.

Si segnala che in sede di determinazione puntuale del Conguaglio si è rilevato che l'accantonamento registrato negli esercizi 2014 e 2015 eccedeva la reale entità del conguaglio per una somma pari a euro 2.389 mila; tale ammontare è stato pertanto rilasciato rilevando in Conto Economico una rettifica dei costi degli esercizi precedenti.

Tra i debiti per documenti da ricevere sono state inoltre classificate le somme relative all'Accordo ANCI-Coreve, volto a supportare in particolare attività di promozione della raccolta differenziata del vetro. I documenti da ricevere ammontano a euro 334 mila; in corso d'anno sono già stati fatturati euro 400 mila di competenza dell'esercizio 2016, per un costo complessivo pari a euro 734 mila.

I debiti tributari includono le ritenute IRPEF (liquidate in gennaio 2017) riferite ai compensi corrisposti nel mese di dicembre a dipendenti e professionisti. Si segnala che al 31/12/2015 l'aggregato includeva il saldo a debito dell'IRAP per euro 222 mila, mentre la contabilizzazione del saldo 2016 ha determinato la rilevazione di un credito.

I debiti verso istituti previdenziali includono i contributi maturati sui compensi corrisposti a dipendenti e professionisti nel mese di dicembre, che il Consorzio ha provveduto a versare ai competenti istituti di previdenza nel mese di gennaio 2017, nonché i contributi maturati relativamente ai ratei di ferie, permessi e mensilità aggiuntive maturati al 31/12/2016.

I debiti vs/dipendenti rappresentano i ratei per 14ma mensilità, ferie e permessi maturati al 31/12/2016, oltre agli accantonamenti per i premi di risultato.

I depositi cauzionali sono le somme che, ai sensi del regolamento delle aste telematiche, sono state versate dai partecipanti alle allocazioni competitive mediante le quali è stata assegnata la gestione di una parte del materiale raccolto nell'ambito del sistema di convenzionamento.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione geografica dei debiti non è significativa in quanto il Consorzio svolge la propria attività unicamente sul territorio italiano.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si specifica che il Consorzio non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il Consorzio non ha finanziamenti da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	71.182.784	67.604.196	-3.578.588	-5,03
Altri ricavi e proventi	1.021.307	3.842.158	2.820.851	276,20
Totali	72.204.091	71.446.354	-757.737	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni Ordinarie	43.458.417
Forfettarie	3.965.496
Cessione Rottami	20.010.131
Accordo Anci Federdistribuzione	170.152
Totale	67.604.196

Nel corso del 2016 i ricavi determinati dal Contributo Ambientale dichiarato hanno registrato un significativo decremento: le dichiarazioni pervenute alla data di redazione del presente Bilancio di Esercizio ammontano infatti a euro 52.892 mila, da confrontarsi con il totale di euro 61.371 mila al 31/12/2015. I dati del Contributo Ambientale dichiarato sono stati rettificati per incorporare il valore dei rimborsi di CAC da erogare in corrispondenza del materiale esportato dai dichiaranti; la stima dei rimborsi 2016 ammonta a euro 9.434 mila (euro 10.702 mila al 31/12/2016).

Il calo rilevato è da attribuirsi esclusivamente a un effetto prezzo, legato alla variazione del Contributo in termini unitari: il valore addebitato ai dichiaranti è passato dai 20,80 euro/ton del 2015 ai 17,30 euro/ton del 2016, con un decremento del 16,8%. A parità di quantità dichiarate, la riduzione del Contributo unitario comporta una contrazione dei ricavi per circa euro 10 milioni.

La riduzione così determinata è stata tuttavia parzialmente compensata dalla crescita delle quantità assoggettate al Contributo le quali, al lordo delle richieste di rimborso stimate per materiale esportato, variano del +3,6% rispetto al 2015; l'incidenza dei rimborsi attesi rispetto al totale dichiarato è passata dal 17,4% del 2015 al 17,8% del 2016.

Le procedure forfettarie (riferite a materiale importato per il quale il dichiarante opta per la "procedura semplificata", assoggettando a Contributo Ambientale i materiali di imballaggio senza differenziare di quali materiali si tratti) rimangono sostanzialmente invariate: il saldo aumenta di euro 41 mila rispetto al 2015 (con una crescita pari all'1%).

I ricavi da cessione di rottami, legati alla frazione qualitativamente migliore del materiale raccolto e gestito nell'ambito del sistema di allocazioni competitive, crescono nel 2016 di euro 3,6 milioni, determinando un incremento del 22% rispetto ai proventi contabilizzati lo scorso anno.

Il dato riscontrato nell'esercizio in chiusura viene spiegato da due principali variabili: hanno infatti concorso sia la dinamica dei prezzi, sia la crescita delle quantità cedute.

In merito al primo punto, ossia l'andamento dei prezzi fatturati agli Aggiudicatari del materiale, si è assistito anche nel 2016 a un incremento dei prezzi di aggiudicazione del materiale in ciascuna delle Macro Aree del Paese (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud), pur con impatti differenti. La crescita è stata infatti percentualmente più contenuta al Nord, dove tuttavia i prezzi rimangono assestati a livelli superiori rispetto alla media nazionale, e più spiccata al Sud, dove però il livello assoluto dei prezzi è più basso. Complessivamente il ricavo medio unitario realizzato su base annua ammonta a 21,98 euro/ton, contro i 18,42 euro/ton del 2015.

La crescita dei ricavi unitari nell'anno 2016 prosegue un trend di crescita già riscontrato negli esercizi passati; secondo specifiche analisi e valutazioni commissionate nel corso del 2015 all'Istituto di Studi Economici REF Ricerche, la progressione rilevata è in parte legata alle dinamiche di domanda/offerta (le quantità bandite in asta continuano ad essere sbilanciate rispetto alle necessità degli operatori, come testimonia la circostanza che nessun lotto offerto sul mercato rimane senza aggiudicazione), ed in parte ad un meccanismo di apprendimento nella formazione del prezzo offerto da parte degli Aggiudicatari. Secondo gli esiti della ricerca, infatti, il prezzo offerto tende per sua natura verso il costo delle alternative a disposizione degli operatori (ossia l'utilizzo della materia prima in luogo del rottame per la produzione di imballaggi in vetro).

La ricerca aveva evidenziato che il sistema di prezzi attualmente in essere pareva prossimo a una situazione di equilibrio: a conferma di queste considerazioni si è osservato che il materiale allocato a partire dall'ultimo trimestre del 2016 ha mantenuto un prezzo medio di aggiudicazione tra i 22 e i 24 euro/ton, riducendo considerevolmente la volatilità dei prezzi rilevata in passato.

Le considerazioni fatte a proposito dei prezzi vanno poi accompagnate alle osservazioni circa l'andamento delle quantità: nel 2016 è cresciuta la percentuale di materiale rientrante nella frazione di Aste positive dall'88% al 93%; di conseguenza anche questo elemento ha avuto effetto

moltiplicativo al fine della crescita del fatturato per cessioni di rottame.

Altri ricavi e proventi	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
Totale altri ricavi e proventi	**1.021.307**	**3.842.158**	**2.820.851**	**276%**
- Proventi per rilascio accantonamenti verso Convenzionati	-	2.388.503	2.388.503	n.a.
- Proventi per prestazioni ord./rimborsi CAC anni precedenti	448.656	967.044	518.388	116%
- Proventi per procedure forfettarie anni precedenti	388.164	371.312	-16.852	-4%
- Altri ricavi e proventi	131.084	101.793	-29.291	-22%
- Sovrastima costi per avvio al riciclo anni precedenti	53.403	13.506	-39.897	-75%

Come si osserva dalla tabella di dettaglio, le principali componenti dell'aggregato sono le prime due voci indicate.

A partire dall'anno 2014 erano state accantonate somme per fatture da ricevere verso Convenzionati relative a Conguagli sui corrispettivi maturati negli anni 2014 e 2015, a seguito delle valutazioni effettuate sulla base di quanto previsto dal nuovo Accordo Quadro siglato tra ANCI e il sistema Conai-Consorzi nel corso del 2014 stesso.

Nello specifico, l'Allegato Tecnico Vetro (recante la regolamentazione dettagliata dei rapporti tra il Consorzio Recupero Vetro ed i propri Convenzionati) stabiliva che per le prime due annualità di vigenza dell'Accordo (e quindi per i periodi da aprile 2014 a marzo 2015, e da aprile 2015 a marzo 2016) fosse garantito un aumento globale dei corrispettivi ANCI erogati su base annua, quantificato incrementando del 21,55% i corrispettivi complessivamente versati per il materiale convenzionato gestito nel 2013.

Pertanto, qualora nelle annualità indicate la somma dei corrispettivi erogati ai Convenzionati non avesse raggiunto l'ammontare fissato, il Consorzio avrebbe dovuto provvedere ad erogare le somme differenziale a titolo di Conguaglio, ripartendola tra i Convenzionati secondo le modalità di calcolo compiutamente indicate nell'Allegato Tecnico Vetro.

Nel corso dell'anno 2016, completate tutte le necessarie verifiche sul materiale gestito nelle due annualità di riferimento, si è provveduto a determinare in via definitiva l'ammontare del Conguaglio da erogare ai Convenzionati, comunicando loro le somme da fatturare al Consorzio. Il provento di 2,4 milioni riflette il rilascio delle somme accantonate in precedenza, ma definitivamente non erogate.

I proventi per prestazioni ordinarie e rimborsi di CAC sono determinati dalle dichiarazioni di CAC ordinario pervenute dopo l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio di competenza delle dichiarazioni stesse, oltre che dalla revisione degli accantonamenti per fatture e note credito da emettere per conguagli e rimborsi di CAC. In chiusura di esercizio si provvede infatti ad elaborare la

miglior stima delle richieste di rimborso e conguaglio attese da parte degli esportatori; nel corso degli esercizi successivi, a fronte delle richieste effettivamente pervenute e dei relativi documenti contabili emessi, si generano delle differenze che comportano la registrazione di proventi od oneri di competenza di esercizi precedenti.

Nel 2016, in particolare, sono stati contabilizzati proventi derivanti dalla restituzione di CAC indebitamente rimborsato per annualità pregresse; la restituzione delle somme ottenuta è derivata da attività di controllo ed accertamento svolte da Conai.

I proventi relativi a procedure forfettarie di anni precedenti, il cui ammontare è risultato significativo anche nel 2016, sono stati generati da attività straordinarie di controllo svolte da parte di Conai nel corso degli ultimi esercizi; tali interventi, mirati a identificare situazioni di evasione dal versamento del Contributo Ambientale relativo a imballaggi oggetto di importazione, hanno permesso di individuare contributi forfettari di anni passati, mai dichiarati dai soggetti coinvolti.

Nell'aggregato degli "Altri proventi" è incluso, al 31/12/2016, il riaddebito ad Ancitel Energia e Ambiente degli oneri relativi ad un piano di sviluppo della raccolta differenziata in nell'area di Catania; tale progetto infatti viene supportato economicamente per il tramite delle somme appositamente destinate dal Consorzio alla sovvenzione di progetti simili a quello in questione. Rientrano inoltre in questo aggregato i proventi relativi al sub-affitto delle sale riunioni della sede di Milano ed il riaddebito di parte delle analisi merceologiche, sulla base dei criteri individuati dal Protocollo di Analisi attualmente in essere.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione geografica dei ricavi non è significativa in quanto il Consorzio svolge la propria attività unicamente sul territorio italiano.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
Per servizi	60.805.482	60.722.393	-83.089	-0,14
Per godimento di beni di terzi	64.683	67.338	2.655	4,10
Per il personale:				

a) salari e stipendi	459.792	473.528	13.736	2,99
b) oneri sociali	134.811	136.449	1.638	1,22
c) trattamento di fine rapporto	35.760	37.454	1.694	4,74
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi		34.734	34.734	
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	29.807	33.834	4.027	13,51
b) immobilizzazioni materiali	13.471	13.363	-108	-0,80
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	115.012	110.000	-5.012	-4,36
Oneri diversi di gestione	281.362	535.856	254.494	90,45
Totali	61.940.180	62.164.949	224.769	

Costi per servizi

I costi per servizi rimangono sostanzialmente allineati rispetto all'anno 2015: il saldo a fine esercizio cala infatti di euro 83 mila rispetto all'esercizio precedente, una variazione pari a -0,1%.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	60.805.482	**60.722.393.**	**(83.089)**	**-0,1%**
- Costi per servizi ricevuti da Conai	1.926.000	1.611.000	(315.000)	-16%
- Costi di avvio al riciclo:				
Concorso raccolta e trasporto	10.022.777	10.071.197	48.420	0%
Concorsi gestione a mezzo aste	38.639.515	41.447.858	2.808.343	7%
Conguaglio previsto dall'Allegato Tecnico Vetro all'Accordo Quadro	6.045.299	1.250.923	(4.794.376)	-79%
Incentivo base	453.284	490.735	37.451	8%
- Accordo ANCI-Coreve	807.480	734.083	(73.397)	-9%
- Analisi qualitative/Certificazioni	653.212	809.220	156.008	24%
- Studi e ricerche	61.800	54.600	(7.200)	-12%
- Attività di comunicazione e promozione	1.533.585	3.495.558	1.961.973	128%
- Emolumenti Amministratori e contributi	248.695	264.753	16.058	6%
- Emolumenti Revisori	43.100	41.900	(1.200)	-3%
- Consulenza societaria/legale/fiscale e amministrativa	95.961	119.932	23.971	25%
- Tenuta contabilità, servizio paghe e ag. lavoro interinale	73.408	96.361	22.953	31%
- Trasferte	104.236	117.941	13.705	13%
- Spese per servizi ai dipendenti	16.873	14.383	(2.490)	-15%
- Assicurazioni	12.604	17.185	4.581	36%
- Servizi di pulizia	14.138	14.970	832	6%
- Telefoniche/postali	12.351	12.831	480	4%
- Trasporti e viaggi	13.872	24.475	10.603	76%
- Canoni di assistenza e manutenzione	21.675	26.657	4.982	23%

- Spese per servizi bancari	2.322	2.649	327	14%
- Energia elettrica	3.295	3.182	(113)	-3%

Le variazioni principali, rispetto all'anno 2015, nell'aggregato dei costi per servizi sono riepilogate nei punti che seguono.

- Costi per servizi ricevuti da Conai: tali costi vengono riallocati dal Conai tra i diversi Consorzi di filiera in ragione del peso percentuale di ciascun Consorzio in termini di CAC fatturato rispetto al totale CAC del sistema consortile. La riduzione del Contributo Ambientale unitario avvenuta come detto a partire da gennaio 2016 ha determinato la riduzione proporzionale del peso del Consorzio all'interno del sistema consortile, e di conseguenza la quota di costi allocati a proprio carico.

- Costi di avvio al riciclo: l'aggregato dei costi tipici dell'attività caratteristica del Consorzio complessivamente si riduce di euro 2 milioni rispetto al 2015, passando da un totale di euro 55,2 milioni dello scorso esercizio agli euro 53,2 milioni di fine 2016; come si può osservare nella tabella sopra riportata, le voci che determinano il totale dei costi di avvio al riciclo hanno avuto dinamiche differenti.

  - ✓ I concorsi ai costi di raccolta e trasporto riconosciuti alle Vetrerie che hanno gestito il materiale proveniente da Convenzioni Pronto al Forno hanno registrato un minimo incremento (il saldo è superiore al 2015 per euro 48 mila). Fino allo scorso anno l'aggregato includeva anche i concorsi riconosciuti per il materiale grezzo gestito in Convenzione assegnata: questa tipologia di convenzionamento, caratterizzata da costi medi unitari superiori a quelli delle Convenzioni Pronto al Forno, è cessata nel primo semestre 2015. D'altra parte il riflesso sul concorso ai costi di raccolta della revisione dei corrispettivi ANCI (con effetto a partire da aprile 2016) ha comportato un aumento del costo medio delle Convenzioni PAF. L'effetto netto, in una situazione di quantità gestite che non ha registrato variazioni di rilevo è stato l'aumento, ancorché minimo, dei costi complessivi di questo aggregato.

  - ✓ I costi relativi alla gestione a mezzo aste devono essere correttamente valutati considerandoli unitamente agli oneri per Conguagli da erogare ai Convenzionati. Il regime di corrispettivi "transitorio" stabilito per le prime due annualità dell'Accordo Quadro ha avuto termine con il primo trimestre 2016. Successivamente a tale periodo, i corrispettivi riconosciuti ai Convenzionati hanno incorporato direttamente le somme incrementali che, per le due annualità precedenti, erano state corrisposte a titolo di Conguaglio. Ciò spiega sia l'aumento dei concorsi "diretti" alla gestione a mezzo aste (a partire da aprile si è determinato un importante aumento dei corrispettivi, in media per 4 euro/ton), sia la riduzione della voce

che riguarda i Conguagli (in quanto nell'anno 2016 i Conguagli sono stati determinati, come detto, solo per il primo trimestre).

È inoltre necessario tener conto del fatto che gli oneri per Conguaglio, accantonati prevalentemente nell'anno 2015, sono stati oggetto di una rideterminazione puntuale che ha comportato il rilascio di parte delle somme contabilizzate tra i costi di esercizio per circa euro 2,4 milioni, come commentato alla voce degli "Altri ricavi e proventi".

Infine si rileva come la crescita dei corrispettivi verso Convenzionati sia stata contenuta da un calo dei quantitativi provenienti dalle Convenzioni in asta: sin dalla fine del 2015, l'introduzione dei parametri qualitativi più stringenti fissati con l'Accordo Quadro 2014-2019 ha creato situazioni di disaffezione al sistema di convenzionamento per alcune realtà, che di conseguenza hanno in parte collocato il proprio materiale sul libero mercato. Il Consorzio è intervenuto progressivamente con aggiustamenti al sistema delle fasce qualitative e attività importanti di stimolo alla raccolta per risolvere la problematica creatasi.

✓ L'importo riconosciuto a titolo di Incentivo Base, infine, risulta in incremento rispetto al 2015 per euro 37 mila, pari a una crescita dell'8%. La crescita dei costi e dei correlati quantitativi rientranti nell'ambito del libero mercato è riflesso di quanto sopra detto a proposito della temporanea fuoriuscita di parte del materiale dalla gestione consortile mediante convenzionamento.

- Accordo ANCI-Coreve: il citato Accordo prevede che il Consorzio sostenga finanziariamente alcuni progetti selezionati congiuntamente con ANCI tra i diversi Comuni italiani nell'ambito dello sviluppo dei sistemi di raccolta. La somma che il Consorzio rende disponibile a questo scopo è commisurata alle quantità di materiale gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento. Il calo di euro 74 mila è pertanto dovuto alla riduzione già commentata dei quantitativi di rottame provenienti dal sistema di convenzionamento del Consorzio.

- Analisi qualitative: il costo per analisi cresce di euro 156 mila rispetto al 2015 per via dell'incremento delle attività di verifica svolte.

- Attività di promozione e comunicazione: nel 2016 si registra un deciso incremento di questa voce, che passa dal saldo 2015 di euro 1,5 milioni a un totale di euro 3,5 milioni. L'esercizio in chiusura ha visto crescere l'impegno nell'effettuazione di un piano di comunicazione istituzionale su base nazionale, mediante campagne televisive, che consentisse di ottenere una considerevole visibilità per le attività svolte dal Consorzio.

È stato inoltre avviato un innovativo progetto di sensibilizzazione sulle corrette modalità di raccolta differenziata del vetro rivolto al canale HoReCa, ossia il settore dell'industria alberghiera e degli

esercizi commerciali come bar e ristoranti.

Si ricorda infine quale punto qualificante dell'esercizio 2016 l'avvio del piano "Due Poli in Sicilia", che mira a coinvolgere in modo molto diretto le realtà comunali delle aree di Catania e Trapani, sviluppando i sistemi di raccolta ove mancanti o migliorando le attività già in essere, con l'obiettivo di innescare circoli virtuosi che consentano all'intera regione di sviluppare il proprio potenziale in tema di raccolta differenziata.

- Costi per consulenze: questa tipologia di spese cresce nel 2016 per euro 24 mila, registrando un incremento del 25% rispetto all'anno 2015. Nel corso dell'anno infatti si è reso necessario il ricorso a consulenze legali soprattutto per via dell'avvio di una nuova fase nell'iter di definizione del nuovo Statuto consortile.

Godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi crescono di euro 2.655 rispetto allo scorso esercizio. Il dettaglio della composizione dell'aggregato è il seguente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	64.683	**67.338**	**2.655**	**4%**
- Affitti passivi e spese	58.784	59.387	603	1%
- Noleggio macchine elettriche	5.047	6.765	1.718	34%
- Concessioni licenze programmi	201	312	111	55%
- Noleggi auto	651	874	223	34%

Oneri del personale

I costi per il personale crescono per euro 51.802 rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio della composizione dell'aggregato è il seguente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	630.363	**682.165**	**51.802**	**8%**
a) salari e stipendi	459.791	473.528	13.737	3%
b) oneri sociali:				
INPS	129.778	131.049	1.271	1%
FASI	3.244	3.344	100	3%
INAIL	1.790	2.056	266	15%
c) trattamento di fine rapporto:				
accantonamento dell'esercizio	35.760	37.454	1.694	5%
d) altri costi	-	34.734	34.734	n.a.

La crescita del costo per salari e stipendi è dovuta in parte al rientro di una dipendente dal congedo di maternità; di conseguenza si sono rilevati incrementi anche nelle altre correlate voci di costo.

L'incremento dei costi è motivato anche dal fatto che nel corso del 2016 il Consorzio ha fatto ricorso all'impiego di lavoratori interinali (per affiancamento e successiva sostituzione di dipendenti che hanno iniziato il congedo di maternità nell'anno) per un costo di euro 34.734.

Oneri diversi di gestione

La tabella di dettaglio che segue illustra le principali componenti del saldo, che nell'esercizio in chiusura si incrementa di euro 254 mila rispetto al 2015:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	281.362	**535.856**	**254.494**	**90%**
Costi avvio al riciclo differenze stanziamenti anni precedenti	54.273	376.531	322.258	594%
Spese varie e arrotondamenti	114.180	65.660	(48.520)	-42%
Differenze prestazioni ordinarie CAC anni precedenti	52.723	38.679	(14.044)	-27%
Procedure ex ante - ex post di anni precedenti	7.820	21.658	13.838	1,77
Cancelleria	8.835	7.513	(1.322)	-15%
Erogazioni liberali	6.500	6.500	-	0%
Omaggi	5.878	5.905	27	0%
Vidimazioni e formalità	3.686	3.845	159	4%
Imposte di bollo ed altre imposte	20.018	2.667	(17.351)	-87%
Differenze stanziamenti costi e sopravvenienze per furti	7.449	6.898	(551)	-7%

Dalla tabella di dettaglio si osserva che la crescita è dovuta in prevalenza alla rilevazione di differenze sui costi per avvio al riciclo sostenuti in anni precedenti. Nello specifico, sono stati rilevati oneri incrementali da riconoscere ai Convenzionati per gli anni 2014 e 2015 per la revisione dei corrispettivi ANCI erogati nelle prime due annualità dell'Accordo Quadro.

Nell'aggregato delle "Spese varie" sono addebitati principalmente i costi addebitati al Consorzio per uno specifico progetto di sviluppo di raccolta differenziata nella città di Catania, che il Consorzio stesso ha successivamente rifatturato ad Ancitel come commentato alla voce degli "Altri proventi".

Si segnala che la notevole riduzione del saldo delle Imposte varie è dovuto alle minori imposte di bollo pagate su proventi finanziari, a motivo della mancata sottoscrizione, nell'anno 2016, di contratti tipo "Time Deposit".

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Il Consorzio nel corso del 2016 non ha avuto proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	370	**3**	**(367)**	**-99%**
- Interessi passivi diversi	370	3	(367)	-99%

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio registrate nel bilancio 2016, pari a euro 52 mila rappresentano l'accantonamento per IRAP del periodo al netto del credito d'imposta ex L.190/2014 pari a euro 341 mila.

Riconciliazione imposte - IRES

In considerazione del fatto che, beneficiando del riporto di perdite di anni pregressi e dei crediti derivanti dall'applicazione della normativa ACE, la liquidazione dell'IRES annuale per il Consorzio dà un risultato pari a zero, si ritiene non necessario esporre il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere teorico.

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico, entrambi al lordo del credito d'imposta ex L.190/2014 pari a euro 341 mila.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	10.073.570	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Compensi amministratori + spese per rimborsi km	235.063	
Sopravvenienze passive non rilevanti IRAP	6.898	
Spese prestazioni alberghiere non rilevanti	26.476	
Costi indeducibili per mancanza di competenza	363.188	
Costi indeducibili per mancanza di inerenza	3.763	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Totale	10.708.958	
Onere fiscale teorico %	3,90	417.649
Deduzioni:		
- INAIL	2.056	
- Deduzione forfetaria cuneo fiscale	100.125	
- Contributi previdenziali	134.253	
- Costi personale deducibile	410.749	
Totale	647.183	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Totale		
Imponibile IRAP	10.061.775	
IRAP corrente per l'esercizio		392.409

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2016.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	7
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2016, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	230.267	47.000
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il Consorzio ha affidato l’incarico di revisione legale dei conti al Collegio Sindacale; i compensi sopra esposti devono intendersi inclusivi di tale attività per un ammontare pari a euro 14.000.

Titoli emessi dalla società

Il Consorzio non può emettere azioni né obbligazioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il Consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 C.C. Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente indicate.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	12.500
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consorzio, in considerazione della sua natura e del suo oggetto, intrattiene rapporti con parti correlate, principalmente soggetti Consorziati.

Detti rapporti sono peraltro conclusi a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

INFORMAZIONI RELATIVE AL "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI DEI CAMBI VALUTARI

Non si evidenziano effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a nuovo	9.328.081
Totale	9.328.081

Nota integrativa, parte finale

Milano, 30 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Franco Grisan)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti sul Bilancio al 31/12/2016

Ai signori CONSORZIATI

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs. 39/2010

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Consorzio CO.RE.VE. chiuso al 31/12/2016. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo del CO.RE.VE. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione del consorzio e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11/04/2016.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo

veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del CO.RE.VE. per l'esercizio chiuso al 31/12/2016.

A titolo di richiamo d'informativa contenuta nel bilancio, si evidenzia che:

a) I crediti verso i clienti, i crediti e debiti verso il Conai, le fatture e le note credito da emettere verso clienti e verso il Conai, nascono da informazioni provenienti dal Conai stesso che gestisce la fatturazione e l'incasso di tutti i contributi CAC.
b) Le fatture e note credito da ricevere dalle Vetrerie consorziate, per materiali ritirati dai comuni convenzionati e non ancora fatturati, sono dettagliate nei file inviati dalle Vetrerie stesse e controllate dal servizio tecnico/amministrativo del CO.RE.VE.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo del Consorzio. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalle norme e dalla prassi vigenti; a tale scopo abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del CO.RE.VE. chiuso al 31/12/2016.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. In particolare:
   - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
   - Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Consorziati ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti della gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- I rapporti con le persone operanti nel Consorzio e per il Consorzio - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

  Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:
  - il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti del Consorzio non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
  - il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche consortili.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, abbiamo periodicamente appreso notizie sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere da Voi assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
5. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il documento, che viene sottoposto alla Vostra approvazione nelle forme previste dalle vigenti norme e nel loro rispetto; con la nota integrativa ha illustrato le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente; con il rendiconto finanziario ha descritto l'attività di finanziamento, le variazioni delle risorse finanziarie, l'attività d'investimento durante l'esercizio; e con la relazione sulla gestione ha dovutamente commentato gli eventi dell'esercizio trascorso, nonché gli elementi caratterizzanti.
6. Nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, non ci sono pervenuti esposti e non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, in merito al quale riportiamo le osservazioni di cui ai punti che seguono.
8. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, Vi rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. Il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 9.328.081 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	57.461.605
Passività	Euro	20.905.460
- Patrimonio netto (escluso utile dell'esercizio)	Euro	27.228.064
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	**9.328.081**

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	71.446.354
Costi della produzione	Euro	62.164.949
Differenza	**Euro**	**9.281.405**
Proventi (oneri) finanziari	Euro	98.535
Arrotondamenti	Euro	-
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**9.379.940**
Imposte sul reddito	Euro	51.859
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**9.328.081**

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Per quanto precede, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né abbiamo obiezioni da formulare in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Milano 12/04/2017

Il Collegio Sindacale

Mauro Pessina

Mariantonietta Cianci

Filippo Logorelli